

Migrazione, decolonizzazione e società europee multiculturali

Migration, de-colonisation and multicultural European societies

TOPIC ID:

CERV-2024-CITIZENS-REM-HISTMIGRATION

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV)

Obiettivi ed impatto attesi:

La migrazione, la de-colonizzazione, la schiavitù e l'imperialismo sono elementi radicati nella storia europea e hanno tutti profonde conseguenze sulla società di oggi. La migrazione ha una storia lunga e variegata in Europa, ma spesso viene trattata solo come un fenomeno attuale.

Tuttavia, i movimenti di popolazione in Europa, dalla migrazione economica all'espulsione e alla deportazione, dalla fuga da violenze e persecuzioni alla migrazione dopo l'adesione all'UE, hanno segnato la storia recente dell'Europa. La migrazione ha molte sfaccettature e le esperienze di migrazione verso, fuori o all'interno dell'Europa sono lezioni per le generazioni future. La migrazione forzata, lo sfollamento interno e l'espulsione sono esperienze condivise da molti europei durante il periodo della guerra, come è nuovamente visibile a causa dell'aggressione russa contro l'Ucraina. Colonialismo, schiavitù e imperialismo hanno lasciato un segno nella storia globale. Pregiudizi e stereotipi possono essere affrontati riconoscendo le radici storiche del razzismo, anche da una prospettiva intersezionale.

La de-colonizzazione, lo smantellamento degli imperi coloniali, in particolare nel XX secolo, e le emergenti società europee post-coloniali sono state plasmate da questa esperienza fino ad oggi. Mentre per molti il colonialismo è considerato un capitolo della storia, le conseguenze del dominio imperialistico all'interno e all'esterno dell'Europa si fanno sentire ancora oggi e si intrecciano con il razzismo strutturale e la discriminazione.

Tuttavia, questi dibattiti sono stati assenti per troppo tempo e devono essere saldamente inseriti in una narrazione europea. Garantire la memoria è una parte importante per incoraggiare l'inclusione e la comprensione. Per contribuire agli obiettivi del Piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025, i progetti nell'ambito di questa priorità dovrebbero esplorare l'eredità del colonialismo, all'interno e all'esterno dell'Europa, e il suo impatto sulle società europee multiculturali contemporanee.

Temi come la discriminazione e il razzismo sono ancora legati a queste esperienze e svolgono un ruolo importante nella memoria europea nella maggior parte delle società dell'UE. In linea con il Quadro strategico dell'UE per i Rom per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione, i progetti possono anche aumentare la consapevolezza della storia e della cultura Rom come modo per contribuire al rafforzamento delle società multiculturali europee. I progetti che rientrano in questa priorità possono anche trattare le esperienze comuni europee di migrazione, che possono essere collegate a una moltitudine di eventi come guerre, momenti di transizione, colonizzazione e de-colonizzazione, impatti economici, persecuzioni o altro.

Criteri di eleggibilità:

Per essere ammissibili, i candidati (candidati principali "Coordinatore", co-richiedenti ed enti affiliati) devono: - Per i candidati capofila (cioè il "Coordinatore"): essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti pubblici o privati) o un'organizzazione internazionale.

- Per i co-richiedenti: essere persone giuridiche senza scopo di lucro o a scopo di lucro (enti pubblici o privati). Le organizzazioni a scopo di lucro possono candidarsi solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o organizzazioni internazionali.

- essere formalmente stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, vale a dire:

- Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM)) - Paesi non UE:

- Paesi associati al Programma CERV o Paesi che hanno in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco dei Paesi partecipanti)

Altre condizioni di ammissibilità:

- Le attività devono svolgersi in uno dei Paesi ammissibili.

- La sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a 50.000 euro.

- I progetti possono essere nazionali o transnazionali.

- La domanda deve coinvolgere almeno due richiedenti (richiedente principale e almeno un co-richiedente, che non sia un'entità affiliata o un partner associato).

I beneficiari e gli enti affiliati devono iscriversi al Registro dei partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Composizione del consorzio Le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno 2 candidati (candidato principale ("Coordinatore") e almeno un co-richiedente, che non sia un'entità affiliata o un partner associato).

La durata dei progetti deve essere normalmente compresa tra 12 e 24 mesi. Sono possibili estensioni, se debitamente giustificate e attraverso un emendamento.

I progetti dovrebbero avere una dimensione europea ed essere preferibilmente attuati a livello transnazionale (che comporti la creazione e il funzionamento di partenariati e reti transnazionali). Si prevede che l'elaborazione e l'attuazione dei progetti promuovano l'uguaglianza di genere e l'integrazione della non discriminazione. Ciò include un'analisi di genere, la mappatura delle potenziali esigenze e dell'impatto su donne e uomini, nonché l'integrazione di una prospettiva di parità di genere nella progettazione delle attività. A tal fine, i richiedenti sono incoraggiati a consultare le domande chiave elencate sul sito web dell'EIGE quando conducono la loro analisi di genere. Gli effetti negativi indesiderati dell'intervento su entrambi i sessi devono essere evitati (approccio "non nuocere"). I candidati sono tenuti a progettare e attuare le loro attività di comunicazione e divulgazione in modo sensibile alla dimensione di genere. Ciò include in particolare l'uso di un linguaggio sensibile al genere. Lo stesso vale per la progettazione e l'attuazione delle attività di monitoraggio e valutazione. Le proposte che integrano una prospettiva di genere in tutte le loro attività saranno considerate di qualità superiore.

Contributo finanziario:

Il budget disponibile per l'invito è stimato a 2.060.000 euro.

Budget del progetto

La sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a 50 000 EUR. Importo massimo della sovvenzione:

Nessun limite

La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto.

La sovvenzione sarà di tipo forfettario. Ciò significa che rimborserà un importo fisso, basato su una somma forfettaria o su un finanziamento non legato ai costi.

L'importo sarà fissato dall'autorità concedente sulla base degli importi variabili da essa prefissati e delle stime indicate dai beneficiari nel loro budget di progetto.

Scadenza:

06 giugno 2024 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni:

[call-fiche_cerv-2024-cittadini-rem_it.pdf \(europa.eu\)](#)